

Preventivo Economico Finanziario anno 2023

	Risultato della gestione patrimoniale individuale		
2	Dividendi e proventi assimilati:		1.000.000
	a) da società strumentali		
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	1.000.000	
3	Interessi e proventi assimilati:		1.148.000
	a) da immobilizzazioni finanziarie		
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.1480.00 0	
	c) da disponibilità liquide		
4	Altri proventi		20.000
	TOTALE PROVENTI		2.168.000
5	Oneri		1.898.000
	a) compensi e rimborso spese organi statutari	250.000	
	b) per il personale	345.000	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	10.000	
	d) per servizi delle gestioni patrimoniali	400.000	
	e) altri oneri finanziari	3.000	
	f) ammortamenti	115.000	
	g) accantonamenti	575.000	
	h) altri oneri	200.000	
6	Imposte e tasse		150.000
6.bis	Accantonamento ex. Art. 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020		120.000
	TOTALE COSTI E SPESE		2.168.000
	Avanzo dell'esercizio		0
7	Accantonamento alla riserva obbligatoria		
8	Erogazioni da deliberare nell'esercizio		
	a) nei settori rilevanti		
	b) in altro settore ammesso		
9	Contributo al FUN per il volontariato		
10	Accantonamento ai fondi per l'attività d'Istituto		
11	Accantonamento alla riserva per integrità del patrimonio		
	Avanzo residuo		0.00

Nota illustrativa al documento Programmatico Previsionale (DPP) 2023

Il presente documento programmatico previsionale determina le risorse verosimilmente disponibili nell'esercizio 2023 per l'attività di erogazione e ne programma la destinazione in base ai vincoli statutari e normativi.

La forma scalare della previsione economica evidenzia, infatti, opportunamente, i risultati della gestione patrimoniale e finanziaria quali impieghi del patrimonio oltre alle entrate attese di natura diversa, nonché gli oneri da dover sostenere per le gestioni, amministrative, finanziarie e fiscali, necessarie per il funzionamento dell'Ente.

Nel quantificare gli importi è stato tenuto ben presente l'articolo 8 del decreto legislativo n. 153/1999 che regola, cronologicamente e analiticamente, la destinazione dell'intero reddito riveniente dalla gestione del patrimonio e, specificatamente per l'attività istituzionale, si è operato alla luce dell'art. 2 del D.M. 18 maggio 2004, n. 150 ("Regolamento").

Il preventivo 2023 è stato formulato, conformemente a quanto esposto nel documento programmatico triennale (2023-2025) a cui si rimanda per l'ambito della Missione e degli indirizzi strategici perseguiti.

E' stata posta particolare attenzione alle voci di spesa necessarie al funzionamento nonché alle distinte disponibilità da attribuire all'attività istituzionale della Fondazione ed alla salvaguardia del patrimonio.

Per quanto riguarda, invece, i rendimenti preventivati, nella determinazione degli stessi è stata posta attenzione alle numerose incognite riscontrabili in ambito Nazionale ed internazionale. Il perdurare del conflitto bellico Russia-Ucrania, la ripresa dei contagi da Covid-19, la forte volatilità sui mercati azionari ed obbligazionari, la forte spinta inflazionistica e il rilevante incremento dei tassi di interesse, hanno imposto di effettuare una valutazione alquanto prudentiale rispetto ai rendimenti attesi.

Tutto questo trova, purtroppo, conforto con il rendiconto 2022 in corso di maturazione che lascia presagire risultati finanziari negativi in particolare per la gestione patrimoniale. A tal riguardo, quindi, attesi risultati fortemente negativi al 30 settembre 2022 dei rendiconti delle Gestioni Patrimoniali Eurizon e Fideuram, prudenzialmente, si è ritenuto opportuno non attribuire alcun risultato alla gestione patrimoniale individuale. Le previsioni svolte da Organismi Nazionali e Mondiali, le posizioni assunte dalle varie Banche Centrali e Banche d'affari, rivelano come l'anno 2023 sarà ancora di forte tensione sui mercati finanziari, con inflazione galoppante e tassi di interesse in ascesa nel tentativo di raffreddarla, con mercati azionari ed obbligazionari esposti a forti oscillazioni per via, anche, delle speculazioni finanziarie e che solo nel 2024 si potranno rivedere politiche di riduzione dei tassi di interesse a seguito dell'inversione di rotta della spirale inflazionistica, circostanze che serviranno a dare stabilità ai mercati finanziari

Di conseguenza, per il complessivo portafoglio finanziario della Fondazione è stato determinato un rendimento del 2,99% netto, calcolato sulle giacenze medie dei diversificati investimenti che si andranno ad effettuare.

Si precisa, ancora, che nel calcolo sono stati considerati i dividendi delle partecipazioni azionarie al lordo delle imposte, mentre i restanti proventi del portafoglio sono al netto delle ritenute fiscali.

Per la quantificazione di determinati accantonamenti, sono state osservate le puntuali disposizioni contenute nell'atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001, relativo alle indicazioni sulla redazione del bilancio d'esercizio nonché quanto previsto dal Decreto 9 febbraio 2022 Ministero dell'economia e delle finanze.

Sono stati tenuti presenti il protocollo MEF – ACRI del 22 aprile 2015, nonché gli orientamenti contabili in tema di bilancio di cui ai documenti ACRI del 16 luglio 2014.

Nella quantificazione delle risorse predisposte nel presente DPP 2023 si è tenuto conto dell'agevolazione fiscale di cui all'art 1, commi da 44 a 47, della legge n. 178/20 con cui è stato disposto che i dividendi non concorrono alla formazione del reddito soggetto ad IRES nella misura del 50 per cento, a decorrere dal 1 gennaio 2021, a condizione che detto risparmio d'imposta, per quanto riguarda le Fondazioni di origine bancaria, venga accantonato in apposito fondo destinato all'attività istituzionale.

Per le ragioni sopra esposte, non viene rilevato alcun avanzo di esercizio in quanto vengono previsti accantonamenti prudenziali al “fondo rischi e oneri del passivo patrimoniale” per oneri futuri al momento non determinabili quantitativamente.

All'attività erogativa è assegnato l'importo di € 120.000 appostato nel passivo patrimoniale fra i fondi per le attività d'istituto nell'apposita voce “Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 47 della legge n. 178/20”. L'importo è conseguente all'accantonamento della minore imposta IRES dovuta sull'ammontare dei dividendi incassati, ridotto del 50%.

Inoltre, per le eventuali erogazioni, si potrà fare ricorso al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni rilevato per euro 2.265.308 tra i fondi per l'attività d'istituto nel bilancio chiuso al 31/12/2021.

Evidenziando, infine, che tutte le spese di funzionamento sono state preventivate, in ossequio allo spirito delle apposite norme di legge, nel rispetto del principio di adeguatezza degli oneri alla struttura organizzativa e all'attività da svolgere, vengono fornite, di seguito, brevemente, specifiche informazioni relative alle voci che formano il conto economico previsionale.

In questa ottica e con la consapevolezza di dover tenere presente la regola generalmente riconosciuta che i ricavi sono da considerare “entità incerte” mentre i costi sono da considerare “entità certe”, tenuto conto che i costi e gli oneri previsti sono stati determinati in linea con quelli dell'esercizio precedente, si renderà necessario attuare, alla luce dell'incertezza che vige circa la maturazione dei proventi realizzabili, una seria politica di razionalizzazione e riduzione dei costi e degli oneri.

Adeguate attenzione verrà riservata alla condivisione interna per sviluppare sistemi di valori condivisi, attraverso un processo di motivazione del personale al fine di facilitare l'operatività e diffondere le conoscenze delle attività che promuovono l'immagine della Fondazione.

La politica di contenimento dei costi di gestione dovrà passare attraverso l'efficientamento della struttura organizzativa, monitorando l'economicità della gestione complessiva come regola di condotta e funzionamento dell'Ente.

Voce 1. Risultato della gestione patrimoniale individuale **€ 0**

La voce non accoglie alcun importo per le ragioni sopra esposte

Voce 2. Dividendi e proventi assimilati **€ 1.000.000**

Sono i dividendi lordi attesi, pari al 13%, rivenienti dalla partecipazione di 2.621.000 euro al capitale della Cassa Depositi e prestiti SPA e dalla partecipazione di 5.000.000 euro al capitale della Cassa Depositi e Prestiti Reti Spa

Voce 3. Interessi e proventi assimilati **€ 1.148.000**

a) da immobilizzazioni finanziarie **€ 0,00**

b) da strumenti finanziari non immobilizzati **€ 1.148.000**

È il totale dei rendimenti attesi da parte del patrimonio investito in strumenti finanziari non immobilizzati (32,800 milioni), pari a un rendimento netto medio del 3,5% per cento per i titoli di debito quotati e non quotati, nonché fondi comuni.

Voce 4. Altri Proventi **€ 20.000**

La voce rileva i proventi (fitti attivi) derivanti dalla gestione di parte del complesso immobiliare di proprietà, ceduto a suo tempo alla Fondazione dalla società strumentale Ce.P.A.Cu.D - cessata - con atto di assegnazione agevolata a socio unico.

Il criterio della contabilizzazione è quello della competenza economica

Voce 5. Oneri **€ 1.898.000**

La voce accoglie costi di carattere gestionale ed i costi di natura finanziaria che saranno sostenuti nel corso dell'esercizio per lo svolgimento dell'attività tipica della Fondazione; risultano pari al 87,54 % del totale dei proventi previsti.

a) compensi e rimborso spese organi statutari **€ 250.000**

Sono le indennità, le medaglie, i rimborsi di spese che, presuntivamente, saranno liquidate nel corso del 2023 nelle misure assunte dal Consiglio Generale, compresi i contributi INPS.

La somma complessiva dei compensi, comunque qualificati, da corrispondere a qualunque titolo ai componenti degli organi della Fondazione, nell'esercizio delle loro funzioni, è commisurata all'entità del patrimonio dell'Ente, per come previsto dai commi 1 e 2 dell'art. 9 del Protocollo MEF/ACRI del 22 aprile 2015. L'importo, determinato in € 250.000, è infatti, inferiore allo 0,40% del patrimonio di cui al comma 5 dell'art.9 del citato protocollo.

b) per il personale **€ 345.000**

La posta accoglie il totale degli oneri diretti ed indiretti che dovranno essere sostenuti per il personale (7 unità), compreso il compenso al Direttore (36.151)

c) per consulenti e collaboratori esterni **€ 10.000**

È quanto preventivato per le consulenze e le prestazioni in materia di carattere contabile, fiscale, amministrativo ed altro.

d) per servizi della gestione patrimoniale **€ 400.000**

Sono le commissioni della gestione patrimoniale individuale, nonché i costi delle consulenze relative agli investimenti in strumenti finanziari non immobilizzati. Rispetto a questa voce si renderà, comunque, necessario rivedere il rapporto con il Gestore al fine di ridurre al massimo la “componente fissa” delle commissioni applicate, legando le stesse ai risultati raggiunti.

e) altri oneri finanziari **€ 3.000**

La voce rileva il costo dei servizi bancari nonché i costi di custodia Titoli ed eventuali commissioni di negoziazione.

f) ammortamenti **€ 115.000**

È la quota prevista per l’ammortamento annuale del costo storico dei beni strumentali (mobili e immobili), ed è comprensiva dell’ammortamento dei nuovi cespiti acquisiti nel corso dell’anno 2017 (Parco degli Enotri).

g) accantonamenti **€ 575.000**

La voce accoglie l’accantonamento prudenziale da effettuare al “fondo rischi e oneri del passivo patrimoniale” per oneri futuri al momento non determinabili quantitativamente.

h) altri oneri **€ 200.000**

Sommatoria delle residuali spese di gestione e di funzionamento, che si determineranno nel periodo di riferimento, quali: assicurazioni, cancelleria, contributi associativi, postali, telefoniche, elettriche, riscaldamento, pulizia locali, rappresentanza, canoni assistenza, manutenzione ordinaria, ecc.

Voce 6. Imposte e tasse **€ 150.000**

La voce contabilizza l’onere per l’imposta sul reddito (IRES) dovuta sulle rendite catastali rivalutate delle unità immobiliari di proprietà e **sul 50% dei dividendi**, nonché l’IRAP, IMU, e altre imposte indirette. (Tari e Tasi)

L’imposizione diretta sui rendimenti rivenienti dagli investimenti patrimoniali in attività finanziarie immobilizzate e non immobilizzate è assolta dalla ritenuta del 26,00 per cento (12,50% sui rendimenti dei titoli di Stato), operata a titolo definitivo d’imposta e/o imposta sostitutiva. Il relativo importo non risulta evidenziato in voce autonoma poiché interessi e rendimenti, nel presente documento previsionale, sono esposti al netto.

Voce 6 Bis. Accantonamento ex art.1, comma 44, della l. n.178 del 2020 € 120.000

L' accantonamento di € 120.000 riviene dalla minore imposta dovuta sull'ammontare dei dividendi incassati, ridotto del 50 per cento. Detto accantonamento trova rilevazione contabile nel passivo patrimoniale fra i fondi per le attività d'istituto in distinta voce: "Fondo per le erogazioni di cui all'art.1, comma 47 della legge n. 178 del 2020".

Voce 7. Accantonamento alla riserva obbligatoria € 0

Nessun accantonamento viene previsto per mancanza di avanzo dell'esercizio.

Voce 8. Erogazioni da deliberare nell'esercizio € 0

Nessun accantonamento viene previsto per mancanza di avanzo dell'esercizio.

Voce 9. Contributo al FUN per il volontariato € 0

Nessun accantonamento viene previsto per mancanza di avanzo dell'esercizio.

Voce 10. Accantonamento ai fondi per l'attività d'Istituto € 0

Nessun accantonamento viene previsto per mancanza di avanzo dell'esercizio.

Voce 11. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio € 0

Nessun accantonamento viene previsto per mancanza di avanzo dell'esercizio.